

C I S A R A D A
C O R R E R E

Melody





www.Melodyca.com



facebook.com/MelodyCastellari



twitter.com/Melodyssima



youtube.com/c/MelodycaWeb

C I S A R A D A C O R R E R E

Sabato sera, anzi
non ha importanza che giorno sia
ma questa notte sarà
un'altra storia di polizia

E ci sarà da correre
dove fa freddo e piove
dove qualcuno al telefono grida
che ha voglia di farla finita
Perché una cosa è un bel sogno
e un'altra cosa è la vita, è la vita

E ci sarà da correre
dove la musica è senza colpa
dove la colpa è anche della roba
ne circola molta

Blu di pantera, anzi
non si sa bene qual è il colore
anche la gente di qua
scambia la morte con il folklore

E ci sarà da correre
dove fa caldo eccome
dove gli umori del dopo partita
si sfogano a botte con i bastoni
storie di palle e di palloni
dell'idiozia impunita impunita

E ci sarà da correre
Dove il coltello manda un bagliore
misto d'Africa, d'Asia, d'Europa

di rabbia e furore

Ragazza baby non identificata
l'avranno ammazzata per strada
e qualcuno dirà che sembrava
solo addormentata

E ci sarà da correre
dove spunta l'alba
contro la notte ormai svanita,
a quel punto davvero finita

Perché il buio è una cosa
e un'altra cosa è la vita
Perché il buio è una cosa
e un'altra cosa è la vita

E T U T T O C I E L O

Sognai di scrivere
una grande storia di libertà
di verità sicura
di coraggio che non assomigliasse
troppo alla paura
Ci ho provato invano

Le nuvole passano
le stelle s'accendono
qualche angelo atterra
a mettere pace dove c'è guerra

Le nuvole passano
il sole si libera
mentre ricordo e ripenso
ai segreti che porto dentro

È tutto cielo
Quello che vedo
dalla finestra di casa mia
è fantasia, fantasia

Sognai di scrivere
una grande storia
che fosse una novità
ma ci ho rinunciato presto
ho ripiegato e sono ritornata
a questo amore
da vivere così com'è
E com'è sempre stato

Le nuvole passano
le stelle s'accendono
qualche angelo atterra
a mettere pace dove c'è guerra

Le nuvole passano
il sole si libera
mentre ricordo e ripenso
ai segreti che porto dentro

È tutto cielo
Quello che vedo
dalla finestra di casa mia
è fantasia, fantasia

A V E R E F A M E A V E R E S E T E

Avere fame avere sete,



farsi la bocca
mangiando un prete
avere in mente l'amore osceno,
ma per pudore mordere il freno
dare la colpa di tutti i mali
ai pregiudizi psicosociali
cambiare idea dimenticare
barcamenarsi per galleggiare

Ridere forte da gran signore
da un capo all'altro del tuo dolore
dare la vita senza morire
per un'idea che può abortire
mettere il seme sotto la neve
per fare pane come si deve
prendere esempio dall'animale
per un amore meno bestiale

Avere gli occhi per non vedere
avere senno per non sapere
ammutolire per dialogare
alzare dighe per dilagare
ti specchi meglio nella sua pelle
che nella luce di tante stelle
e poi lavarsi in un ruscello
ma è già palude non è più quello

I L P R O V I N C I A L E

Sono partiti tutti
sono partiti i soldi
non è partito il mare
perché non lo può fare

Sul treno lungo e pieno

la vita torna a casa torna grigia
l'estate l'ho in valigia

Si può soffrire in pace
chi vuoi che se ne accorga
si può rimuginare
e poi dimenticare

Mi passano davanti
stazioni attraversate
un po' come le storie che
ho solo immaginate

È come se tornassi a vivere
in un mondo inconsistente
che sembra e non è niente

Mi sento un provinciale
che per andare via
durante tutto l'anno
ha fatto economia

La stanchezza ce l'ho
e la luna anche,
proprio quello che ci vuole
per sentirsi quasi male

I problemi li ho
e le voglie anche
proprio quello che ci vuole
per sentirsi male

Avrò da ricordare
nei mesi dell'inverno
per qualche amico ottuso
sarò un padre eterno

E mentre gli racconto
chi c'era veramente e chi non c'era
ritorna primavera

È come se tornassi a vivere
in un mondo inconsistente
che sembra e non è niente

Mi sento un provinciale
che per andare via
durante tutto l'anno
ha fatto economia

La stanchezza ce l'ho
e la luna anche,
proprio quello che ci vuole
per sentirsi quasi male

I problemi li ho
e le voglie anche
proprio quello che ci vuole
per sentirsi male

P R O G E T T O

Uomo per bene serio e corretto
sì che lo sogni
il suo corpo perfetto
sì che ci andresti a curiosare
padre all'antica padre esemplare

L'hai nel pensiero tutto il progetto
dal primo bacio fino al suo letto
Progetto progetto progetto



Caro ragazzo cocco di mamma
ti bruceresti alla sua fiamma
per farti uomo non c'è che lei
solo lei...
nient'altro che lei

L'hai nel pensiero tutto il progetto
dal primo bacio fino al suo letto
Progetto progetto progetto

Sotto l'altare del suo Signore
qualcuno prega con più dolore
c'è solo nebbia nella sua mente
l'anima e il corpo
il tutto il niente

Ci fosse invece anche l'amore
un po' di pace da ritrovare
qualcuno ha parlato
di amare l'amore
l'hai preso in parola
ma hai fatto un errore

E prima di andare
in un mondo lontano
hai chiesto perdono
di essere uomo

S A C C O A P E L O

Stanotte me ne vado
dall'intero mondo
se chiami non rispondo
neanche a te

e voglio fare l'alba
nel mio sacco a pelo
mi sdraio sotto il cielo
e sto con me

E incomincio a pensare
se tu vali davvero
la vita che ho speso
o se prendo un abbaglio
amandoti troppo
se sbaglio, se sbaglio

E mi metto a covare
eccellenti pazzie, favolose utopie
a cercare gli errori
col senno del dopo...e lo scopo

E poi salto il presente
per andare all'indietro
lontano nel tempo
quando sei di cristallo
e si vedono i sogni che hai dentro

Stanotte mi riposo
con soddisfazione
il torto e la ragione li lascio a te

Io torno a funzionare
come un principiante
che sono un dilettante sì
lo so da me

E non bado alle ombre
che mi vengono dietro
alla luna di vetro
a una mezza paura

che striscia in sordina
meschina meschina

Poi c'è il grande finale
delle idee contorte
e si aprono le porte alla luce
che può ritornare a sorpresa
inattesa

E mi lascio dormire
senza essere stanca
senza te al mio fianco
per cuscino le mani
aspettando che torni domani

Stanotte me ne vado
dall'intero mondo
se chiami non rispondo
neanche a te
e voglio fare l'alba
nel mio sacco a pelo
mi sdraio sotto il cielo
e sto con me

T E M P I P O L I T I C I

Tempi politici
di ogni promessa senza futuro
tempi difficili per chi non accetta
che il gioco sia duro

Quello che spende
e quello che avanza
l'uomo di sempre chiede speranza
la dignità delle opinioni



la verità senza illusioni

E quando una notte
il sonno non viene
può capitare di stare lì svegli
svegli a pensare gli ho dato il voto
è suo dovere di provvedere

Svegli a pensare io gli ho creduto
faccia il piacere di dimostrare
che posso star meglio...

Tempi politici
sacralità delle memorie
tempi difficili teniamoci stretti
le nostre glorie

Ma il peso enorme di altre storie
perché tacere rosse del sangue
vecchie ferite che bruciano ancora
rosse le bocche che ai baci si offrono
rosse le sere che azzurro promettono

e quante le rosse le rosse bandiere
bandiere al sole più quelle al vento
bandiere vere, da raccontare
come il passato
come il passato da interrogare
da non temere se furono nere...

**NON VOGLIO
ESSERE**

Non voglio essere la bambola
da mettere nell'angolo

a decorare il tutto
nel torbido salotto
delle tue manie senza qualità

Non voglio essere
l'enigma più satisficato
che tu hai già spiegato con facilità

Che ci faccio qui, cosa non saprei
non vorrei così, io no, io no

Non voglio essere quel mobile
che specchia la tua linea
di uomo indifferente
la chiacchiera pungente
dei ricevimenti dati il giovedì

Non voglio essere un bel quadro
di malinconia che fa tappezzeria
inchiodato lì

Che ci faccio qui, cosa non saprei
non vorrei così, io no, io no

Non voglio essere l'epilogo
dei tuoi umori fragili
da scaricarmi addosso
il fido compromesso
dove rifugiarti se ti senti giù

Non voglio essere nient'altro
che la mia persona di più che
la poltrona su cui dormi tu

WAGON LITS

Sei proprio tu, non mi guardare no
potresti abbagliarmi
con quegli occhi
e far sentire meno le mie ginocchia

ti devo dare ancora qualche cosa
combinazione il mio cervello dice no
se vuoi puoi fumare,
se vuoi mi puoi spogliare

Wagon lits far l'amore qui
vuol dire eccitazione,
vuol dire crepare d'emozione
vuol dire attraversare il cuore
a gran velocità

Wagon lits far l'amore qui
vuol dire confusione
vuol dire non stare in equilibrio
vuol dire perdere energia
a gran velocità

Wagon lits Wagon lits

So che sei sposato
sei innamorato no?
Se vuoi ti parlerò di nostro figlio
e grande è la meraviglia
Sai che ti assomiglia proprio tanto?

Che cosa faccio
ho un amante, due, non so
dire altro non si può
te lo assicuro no



I L T E S T A M E N T O D I T I T O

Non avrai altro Dio all'infuori di me
spesso mi ha fatto pensare
genti diverse venute dall'est
dicevan che in fondo era uguale
Credevano a un altro diverso da te
e non mi hanno fatto del male
credevano a un altro diverso da te
e non mi hanno fatto del male

*Non nominare il nome di Dio
non nominarlo invano*
con un coltello piantato nel fianco
gridai la mia pena e il suo nome
Ma forse era stanco
forse era troppo occupato
e non ascoltò il mio nome dolore
Ma forse era stanco, forse troppo lontano
davvero lo nominai invano

Onora il padre, onora la madre
e onora anche il loro bastone
bacia la mano che ruppe il tuo naso
perché le chiedevi un boccone
quando a mio padre si fermò il cuore
non ho provato dolore
quando a mio padre si fermò il cuore
non ho provato dolore

Ricorda di santificare le feste
Facile per noi ladroni
entrare nei templi che rigurgitan salmi
di schiavi e dei loro padroni

senza finire legati agli altari
sgozzati come animali
senza finire legati agli altari
sgozzati come animali

Il quinto dice: *Non devi rubare*
e forse io l'ho rispettato
vuotando in silenzio
le tasche già gonfie
di quelli che avevan rubato
ma io, senza legge
rubai in nome mio
quegli altri, nel nome di Dio
ma io, senza legge
rubai in nome mio
quegli altri, nel nome di Dio

*Non commettere atti
che non siano puri*
cioè non disperdere il seme
Feconda una donna
ogni volta che l'ami
così sarai uomo di fede
poi la voglia svanisce
e il figlio rimane
e tanti ne uccide la fame
io forse ho confuso
il piacere e l'amore
ma non ho creato dolore

Il settimo dice: *Non ammazzare*
se del cielo vuoi essere degno
guardatela oggi questa legge di Dio
tre volte inchiodata nel legno
guardate la fine di quel Nazareno
e un ladro non muore di meno

guardate la fine di quel Nazareno
e un ladro non muore di meno

Non dire falsa testimonianza
e aiutali a uccidere un uomo
lo sanno a memoria il diritto divino
e scordano sempre il perdono
ho spergiurato su Dio
e sul mio onore
e no, non ne provo dolore
ho spergiurato su Dio
e sul mio onore
e no, non ne provo dolore

Non desiderare la roba degli altri
non desiderarne la sposa
Ditelo a quelli, chiedetelo ai pochi
che hanno una donna e qualcosa
nei letti degli altri
già caldi d'amore
non ho provato dolore
L'invidia di ieri non è già finita
stasera vi invidio la vita

Ma adesso che viene
la sera ed il buio
mi toglie il dolore dagli occhi
e scivola il sole al di là delle dune
a violentare altre notti
io, nel vedere
quest'uomo che muore
madre, io provo dolore
Nella pietà
che non cede al rancore
madre, ho imparato l'amore

RINGRAZIAMENTI

Sono tante le persone che devo ringraziare per questo disco e inizio dalla famiglia.

Mio padre, Corrado, che ha scritto le più belle musiche che si possano cantare, suonare e ascoltare e per essere, per sempre, il miglior papà del mondo.

Mio zio Camillo, per i suoi testi acuti, intelligenti, emozionanti.

Mia mamma Liana, che oltre ad essere una mamma incredibile è quella che per prima mi ha insegnato cosa voglia dire cantare.

Gli amici e splendidi musicisti che hanno messo talento e anima in questo lavoro: Antonello Saviozzi, Andrea Farinelli, Simone Cavallaro, Max Repetti, Lorenzo Poli, Mattia Bigi.

Alberto Callegari, arrangiatore, direttore artistico, amico.

Yuston, per il costante supporto creativo e Sergio Nachira per il suo cuore tenero.

Gli amici del cuore: Maria Gioia, Paola, Valentina, Antonio, Alessandro, Mino, Chiara Ferri.

Marina Mazzoli per i suoi meravigliosi scatti.

I Misfatto e Gaby con cui condivido musica e passioni da tempo.

Coloro che con affetto hanno salutato il mio papà in un memorabile concerto:

Marco Rancati, Claudio Patti, Irene Fornaciari, Roberto Tiranti, Marco Orsi, Sergio "Moses" Moschetto, Giò Fascella, Paola Lopane, Roberto Barocelli, Misfatto.

E T U T T O C I E L O

Musica: Corrado e Melody Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Taitù Music

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Piano: Max Repetti

Chitarre: Corrado Castellari e Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

A V E R E F A M E A V E R E S E T E

Musica: Corrado e Melody Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Taitù Music

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Piano: Max Repetti

Chitarre: Corrado Castellari e Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

C I S A R A D A C O R R E R E

Musica: Corrado e Melody Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Taitù Music

Batteria: Andrea Farinelli - Contrabbasso: Mattia Bigi - Tastiere: Max Repetti

Chitarre: Corrado Castellari e Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

I L P R O V I N C I A L E

Musica: Corrado e Melody Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Taitù Music

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Piano: Max Repetti

Chitarre: Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

P R O G E T T O

Musica: Corrado Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Taitù Music

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Lorenzo Poli - Piano: Max Repetti

Chitarre: Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

S A C C O A P E L O

Musica: Corrado Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Universal Music Publishing - Wiz Music Edizioni Musicali

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Piano: Max Repetti

Chitarra: Corrado Castellari - Tastiere: Max Repetti - Cori: Melody Castellari

T E M P I P O L I T I C I

Musica: Corrado e Melody Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Taitù Music

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Tastiere: Max Repetti

Chitarre: Corrado Castellari e Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

N O N V O G L I O E S S E R E

Musica: Corrado Castellari - Testo: Camillo Castellari

Edizioni: Universal Music Publishing - Wiz Music Edizioni Musicali

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Piano: Max Repetti

Chitarre: Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

W A G O N L I T S

Musica: Corrado Castellari - Testo: Cristiano Malgioglio

Edizioni: Peermusic Italy - Crisler Music Publishing

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Mattia Bigi - Piano: Max Repetti

Chitarre: Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari

I L T E S T A M E N T O D I T I T O

Musica: Corrado Castellari e Fabrizio de Andrè - Testo: Fabrizio de Andrè

Edizioni: Universal Music Publishing

Batteria: Andrea Farinelli - Basso: Simone Cavallaro - Piano: Max Repetti

Chitarre: Antonello Saviozzi - Cori: Melody Castellari